

L'Opinione del SAP

"IN FLASH" Allegato Sap Flash nr. 43

Periodico registrato al Tribunale di Gorizia il 31/08/2005 nr. 7/05
Direttore Responsabile Angelo Obit



Uniti e insieme ... per cambiare le cose. Di

Angelo OBIT Apro con una immagine della manifestazione congiunta di Trieste. Una evento che ha visto un'ampia partecipazione (quasi 300 colleghi) e un rilevante risalto sulle cronache locali. Una manifestazione però non solo locale ma anche Nazionale. La più bella dimostrazione che **solo insieme e uniti si conducono le vere battaglie**, quelle che non riguardano gli interessi personali ma li abbracciano nel collettivo. Perché una polizia che invecchia è foriera di aspettative deluse e di scarse motivazioni che ritengo debbano essere "tracciate" da un sindacato anche se non in forma soggettiva. Più di qualche collega in questi giorni ha ritenuto di revocarci la delega, per giustissime ragioni sotto l'aspetto

soggettivo. Ci auguriamo che altri sappiano portare avanti i loro interessi più o meno personali e farli ottenere le giuste soddisfazioni. Noi rimaniamo convinti, **certamente a torto**, di avere fatto quanto era

nelle nostre possibilità e che sarebbe un errore in questo momento non rimanere iscritti a nessun sindacato. Per chi volesse approfondire i temi della manifestazione e la vasta eco consigliamo di consultare il sito web www.sap.gorizia.it nella sezione Attività locale (per i temi di Trieste) e la sezione stampa (per quelli nazionali). Venendo ai ricorsi proposti contro il tetto retributivo che in questi giorni stanno girando il SAP in quanto sindacato serio e corretto ritiene di ribadire ai propri iscritti quanto già scritto nel SAP FLASH nr. 42 del 10 ottobre scorso e cioè <La Segreteria Generale del SAP ha incaricato lo Studio legale del Prof. Miccolis, in collaborazione con l'Ufficio Studi, di effettuare una valutazione seria e ponderata circa la possibilità di presentare un ricorso al TAR

avverso i limiti stipendiali imposti dal cosiddetto "tetto retributivo", anche se tale penalizzazione - in forza del Principio di Specificità approvato lo scorso anno nell'ambito del "Collegato Lavoro" grazie ad una trentennale battaglia del sindacato autonomo - non dovrebbe essere applicato al Comparto Sicurezza. Il nostro obiettivo, unitamente all'impegno per l'approvazione del DPCM che servirà al pagamento di assegni di funzione, scatti ed avanzamenti, è quello di capire se un ricorso del genere – gratis per i nostri iscritti – ha davvero possibilità di poter ottenere un positivo accoglimento. L'esigenza di approfondire la questione nasce dalla necessità di non prendere in giro i colleghi. E' superfluo, infatti, ricordare che a settembre e ottobre – da parte di numerose organizzazioni sindacali – fioccano ricorsi e iniziative che danno spesso l'impressione di puntare in primo luogo ad acquisire qualche nuovo iscritto, più che a ottenere realmente un beneficio per il personale. Noi, anche in questo, siamo e resteremo

diversi.> Faccio un punto sulla questione. Il tetto retributivo trae origine dall'art. 9 del decreto-legge del 31.5.2010, n.78 prevede, per dirla sommariamente e in breve, dal fatto che il trattamento degli anni 2011, 2012 e 2013 non possa superare quello dell'anno 2010. Mentre il SAP diceva fin da subito che il trattamento non era individuale ma complessivo, altri (guarda caso sempre in questo periodo) facevano compilare istanze di accesso al fine di conoscere quanto percepito come trattamento accessorio nell'anno 2010. In pratica il problema lo avrebbero coloro che dall'anno 2011 avrebbero maturato l'assegno di funzione oppure beneficiato di una progressione di carriera o anche di una promozione per merito straordinario. **Un'ingiustizia incredibile:** uno che maturava lo stesso beneficio a dicembre 2010 lo avrebbe percepito mentre uno che lo maturava a

gennaio 2011 **NO!** Volete sapere quanti soldi sono? Per l'anno 2011 sono stati quantificati 173.220.896,98. Abbiamo subito avviato una campagna evidenziando la nostra specificità che costrinse in governo ad inserire nel decreto legge il comma 11 bis che prevedeva uno stanziamento di 80 milioni di euro per ciascuno degli anni 2011 e 2012. Anche un bambino delle elementari comprende che lo stanziamento era insignificante se non offensivo. E dopo ulteriori proteste e pressioni l'articolo 1 del decreto-legge 26 marzo 2011, n. 27, convertito in legge n. 74 del 23 maggio 2011 implementò gli 80 milioni di euro previsti per il 2011 ed il 2012 con ulteriori 115 milioni e ne stanziò altrettanti per il 2013. In sede di approvazione il Parlamento impegnò il Governo a reperire ulteriori fondi sino alla copertura totale. Poi c'è la discussione sulla

pensionabilità, perché tali assegni perequativi non possono non esserlo. Ma comunque il tutto è vincolato da un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che assegna le risorse. I fondi attuali non farebbero che spostare il problema dal 31/12/2011 ad una non definita data non dopo giugno del 2012. **Inaccettabile che si sposti solo l'argine!** Questi sono gli impegni concreti che prende un Sindacato come il SAP. La difesa degli interessi collettivi e la manifestazione del 18 ottobre è stata utile anche per denunciare un altro problema della Polizia di Stato, l'invecchiamento dei suoi operatori perché con le immissioni attuali la mobilità in generale tende a bloccarsi con grave mortificazione delle aspettative. Per chi volesse approfondire questi temi lo invitiamo a venire a trovarci in Segreteria, ci siamo praticamente ogni pomeriggio o a scriverci in email su sap@sap.gorizia.it.